

Campagna cerealicola, raccolti in calo per il maltempo

Il maltempo non ha risparmiato la campagna cerealicola 2014-2015 che fa segnare un calo generale delle principali produzioni. Secondo un'analisi della Coldiretti sulla base delle stime del Ministero delle Politiche agricole e di dati Istat, si è registrata una diminuzione complessiva del 6 per cento nel confronto con la stagione scorsa.

Per il grano duro la produzione dovrebbe attestarsi sui 3,76 milioni di tonnellate, il sette per cento in meno rispetto al 2013, nonostante la tenuta delle superfici coltivate (1.270.000 ha). In calo anche il raccolto di grano tenero, atteso a quota 3,37 milioni di tonnellate. Qui gli ettari seminati (605.000 ha) sono rimasti sui livelli passati ma ciò non è bastato ad evitare la diminuzione di prodotto (-3 per cento). Nel comparto mais c'è stata, invece, una riduzione negli investimenti produttivi: da 808.000 ettari nel 2013 si è passati a circa 737.000 nel 2014.

Male anche l'orzo, che scende a quota 748mila tonnellate contro le 885mila tonnellate della passata stagione, con un segno negativo che ha riguardato anche le superfici coltivate (213.000 ha). Giù pure l'avena, che perde il 6 per cento e si attesta sulle 236mila tonnellate, e la segale, scesa a 13mila tonnellate (-10 per cento). Le prime proiezioni sulla qualità evidenziano che gli agricoltori sono riusciti a limitare i danni, vista la pessima stagione in campo. Un'analisi più dettagliata dovrebbe comunque essere possibile per la fine di settembre.

Per quanto concerne i prezzi di mercato, si registra, infine, una sostanziale tenuta del grano duro mentre nel tenero e nel mais le quotazioni restano al ribasso.